



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TOLMEZZO

Via Cesare Battisti, 10 – tel. 0433/487311

Cod. Fiscale 93020070301 – 33028 – Tolmezzo (UD)

Codice meccanografico: udic85400c – E-mail: udic85400c@istruzione.it – Web:

<https://ictolmezzo.edu.it>

Prot. N. Vedi segnatura

Tolmezzo

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E.P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Piano di Ripresa e Resilienza approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciare l'economia dopo la pandemia di COVID-19, al fine di permettere lo sviluppo verde e digitale del Paese;

CONSIDERATE le *Linee guida per le discipline STEAM* adottate con D.M. n. 184 del 15.09.2023;

VISTE le *Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU* adottate con il DM n. 328 del 22.12.2022;

VISTE le *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche* del 2025;

PRESO ATTO dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU;

VISTI i Decreti Ministeriali 65/2023 e 66/2023;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.P.R. n. 89/2009, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione";

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi; per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

TENUTO CONTO delle Nuove Indicazioni 2025 Scuola dell'infanzia e Primo ciclo di istruzione;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70, “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo”;

VISTO il comma n. 14 dell’art. 1 della Legge n. 107/2015 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della Scuola;

VISTO il D.M n. 14/2024 e i modelli nazionali per la certificazione delle competenze;

VISTA la Legge n. 92, del 20 agosto 2019 recante l’ introduzione dell’Insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”

TENUTO CONTO delle Linee Guida per l’Educazione Civica del 7 settembre 2024;

VISTI i commi da 329 a 338 dell’art. 1 della Legge n. 234/2021 per cui è introdotto l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria, in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l’insegnamento, rispetto all’orario di cui all’articolo 4 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

TENUTO CONTO del PTOF 2022-2025 e successive integrazioni;

TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento (Piano di miglioramento) per la triennalità 2022/25, rispetto ai quali la verifica del loro raggiungimento è in corso;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le proposte e le aspettative dei pareri formulati dei genitori attraverso la partecipazione agli organi collegiali e alla vita della scuola;

CONSIDERATA la partecipazione attiva dell’Istituzione Scolastica nei rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (L. 107/2015, comma 14);

TENUTO CONTO delle proposte e delle esperienze maturate dal Collegio Docenti nell’ottica di garantire la continuità nelle scelte educative dell’Istituto;

PRESO ATTO che ai commi 12-17 l’art.1 della Legge 107/2015 prevede che:

- a) le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il PTOF;
- b) il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base dell’Atto di indirizzo per le attività della Scuola del Dirigente scolastico;
- c) il PTOF deve essere approvato dal Consiglio d’Istituto;
- d) il PTOF, una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, è pubblicato sul portale unico dei dati della Scuola;
- e) il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d’indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell’Offerta Formativa è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche” (DPR 275/1999 art. 3). La proiezione triennale dovrà inserirsi in un quadro coerente ed unitario e le attività curricolari ed extra-curricolari dovranno prevedere scelte ed azioni sia in continuità che innovative, orientate a conseguire gli obiettivi di miglioramento previsti nel rapporto di autovalutazione e nel piano di miglioramento. La strutturazione dei processi di insegnamento-apprendimento dovrà rispondere alle Indicazioni Nazionali e ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIM esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell’esercizio del diritto-dovere all’istruzione.

Il Piano dell’Offerta Formativa annuale sarà aggiornato in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025-2028. Essendo il Piano Triennale dell’Offerta Formativa il principale documento con cui l’istituzione scolastica dichiara all’esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del PTOF si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto. L’aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento nelle priorità, nei traguardi e negli obiettivi individuati nel

rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del RAV.

Il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà porre attenzione:

- al quadro di riferimento indicato dal PNSD, dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'Educazione al rispetto, dalle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dalle Linee guida per l'Orientamento del 2022 e, all'implementazione dell'utilizzo delle tecnologie avendo come cornice di riferimento le Linee guida per l'introduzione dell'IA del 2025, nonché all'insegnamento trasversale di Educazione civica e di educazione motoria.

La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata in collaborazione con lo staff dirigenziale, il NIV (Nucleo Interno di Valutazione), le Funzioni Strumentali, il Team dell'Innovazione digitale, l'Animatore Digitale e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

PRINCIPI E FINALITÀ GENERALI

1. Sviluppare un clima diffuso di benessere

a. La scuola deve porsi come un ambiente **accogliente e sicuro**, dove il benessere psicofisico non è un'opzione, ma la bussola che orienta ogni azione. Questo significa andare oltre la mera trasmissione di contenuti, per focalizzarsi sulla crescita integrale degli studenti.

b. Implementare strategie organizzative per la risoluzione dei conflitti significa insegnare ai ragazzi a gestire le divergenze in modo costruttivo, sviluppando competenze di cittadinanza attiva e responsabile. Attività di ascolto attivo e di movimento consapevole (come laboratori manuali, espressivi, musicali, di promozione della lettura, psicomotricità, sport- stem, lingue...) possono diventare strumenti potenti per favorire l'espressione emotiva e la gestione dello stress. Questo approccio non solo migliora il **clima di classe**, ma dota i ragazzi di strumenti essenziali per affrontare le sfide della vita.

c. Promuovere la **“comunicazione gentile”** come metodo di confronto e condivisione dei punti di vista per favorire un buon clima di lavoro anche tra il personale della scuola.

d. Investire sulla **formazione dei genitori, soprattutto a livello di scuola dell'infanzia, per sviluppare una genitorialità consapevole e attenta allo sviluppo delle competenze di ascolto, lettura, gioco e utilizzo consapevole dei dispositivi**

2. Valutazione formativa e autentica: per accudire i percorsi di apprendimento

a. Superare l'approccio puramente sommativo della valutazione è fondamentale per trasformare l'atto valutativo da un semplice giudizio finale a un processo continuo di apprendimento. L'obiettivo è spostare il focus dal voto al feedback, rendendo la valutazione uno **strumento di crescita e non solo di misurazione**.

b. **Valutare il processo**, non solo il prodotto: Osservare il percorso di apprendimento di ogni studente, riconoscendo l'impegno, i progressi e le strategie messe in atto per raggiungere gli obiettivi.

c. **Offrire riscontri costruttivi**: Fornire agli alunni indicazioni chiare e mirate su come migliorare, aiutandoli a diventare consapevoli dei propri punti di forza e delle aree su cui lavorare. Il feedback deve essere un dialogo, non un monologo.

d. **Incoraggiare l'autovalutazione e la valutazione tra pari**: Coinvolgere attivamente gli studenti nel processo, sviluppando la loro capacità di riflettere sul proprio operato e di fornire un contributo costruttivo ai compagni.

e. L'adozione di **valutazioni autentiche** - come compiti di realtà e project work permette di valutare le competenze in contesti significativi e reali, superando la logica della semplice riproduzione di conoscenze. Questo approccio non solo risponde alle esigenze della didattica moderna, ma dota gli studenti degli strumenti per diventare apprenditori autonomi e consapevoli.

3. Inclusione e diversità: creare un ambiente che si prende cura delle nostre fragilità umane

a. L'inclusione non è semplicemente l'accoglienza di alunni con bisogni speciali o di studenti stranieri, ma la **creazione di un ambiente in cui ogni diversità è valorizzata**. La scuola deve essere un laboratorio di coesione sociale, dove le differenze linguistiche, culturali e cognitive diventano una risorsa per tutti.

b. Per rispondere ai bisogni educativi speciali (BES) e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), è necessario rafforzare la formazione del personale docente e **potenziare la collaborazione tra insegnanti curricolari e di sostegno**. L'aumento del numero di alunni stranieri richiede l'implementazione di percorsi specifici per l'apprendimento dell'italiano L2, ma anche la promozione di progetti interculturali che favoriscano la conoscenza reciproca e il superamento dei pregiudizi. L'inclusione è un

processo che coinvolge l'intera comunità, e che permette a ogni studente di sentirsi parte integrante del gruppo, riconoscendo il proprio valore.

4.Scuola e saperi come strumenti di orientamento: creare opportunità per sviluppare passioni

- a. La scuola non è solo il luogo in cui si acquisiscono nozioni, ma il punto di **partenza per un viaggio di scoperta interiore**. I saperi, siano essi scientifici, umanistici o artistici, devono essere visti come strumenti per l'orientamento, che permettono ai ragazzi di esplorare le proprie attitudini, talenti e passioni.
- b. Promuovere una didattica che incoraggi la **metacognizione** (la riflessione sul proprio processo di apprendimento) e l'auto-consapevolezza può aiutare gli studenti a costruire il proprio progetto di vita. Laboratori creativi, percorsi di coding o progetti di ricerca sono esempi di esperienze che consentono agli alunni di mettere alla prova le proprie competenze e di iniziare a delineare il proprio percorso futuro, rafforzando la loro autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

5.Legame con il territorio e apertura al mondo: sviluppare senso di appartenenza e di affetto verso la Carnia e apertura ad un Mondo di cui prendersi cura.

- a. La scuola non deve essere un'entità isolata, ma **integrarsi in modo sinergico con il tessuto socioculturale** del proprio territorio. Questo legame si traduce in un'opportunità di arricchimento reciproco, dove la scuola offre un contributo alla comunità e, al tempo stesso, utilizza le risorse locali per arricchire l'esperienza formativa degli studenti.
- b. **Promuovere uscite didattiche, visite ai musei locali e collaborazioni con enti del terzo settore** e imprese del territorio sono azioni concrete che permettono agli studenti di comprendere la ricchezza culturale, paesaggistica e lavorativa del loro contesto. Questo approccio rende l'apprendimento più concreto e significativo, preparando i ragazzi a diventare cittadini attivi e responsabili, capaci di contribuire al benessere della propria comunità: due ambiti di lavoro preziosissimi per la comunità scolastica e territoriale sono il **Consiglio Comunale dei Ragazzi** e le attività di collaborazione con la **Biblioteca Civica e le biblioteche scolastiche** nell'ambito dei **progetti di sviluppo della lettura**.
- c. Allo stesso tempo, questo legame si estende anche a una **dimensione più ampia, quella europea e internazionale**. **L'apertura all'internazionalizzazione, in particolare attraverso progetti di gemellaggio**, rappresenta un'opportunità fondamentale per docenti e alunni. Le mobilità all'estero non solo migliorano le competenze linguistiche e professionali, ma favoriscono lo scambio culturale, lo sviluppo di una mentalità aperta e l'acquisizione di nuove metodologie didattiche. Far parte di una rete scolastica europea permette di confrontarsi con realtà diverse, superare i pregiudizi e costruire una cittadinanza non solo locale, ma anche globale.

6.Superamento della didattica trasmissiva solo frontale: fare della scuola, come bene pubblico, la nostra casa da accudire e valorizzare per sviluppare senso d'affetto verso il Bene Comune.

- a. **Educare all'ascolto e al rispetto**, soprattutto durante le fasi frontali della didattica laboratoriale.
- b. Per una scuola al passo con i tempi, è fondamentale abbandonare il modello della didattica trasmissiva, che vede l'insegnante come unico detentore del sapere e gli studenti come recettori passivi. L'obiettivo è favorire l'adozione di **metodologie attive e laboratoriali**, in cui lo studente è il protagonista del proprio apprendimento.
- c. Le attività laboratoriali (**manuali, espressive, musicali, di promozione della lettura, psicomotricità, sport- stem, lingue...**), stimolano la curiosità, il pensiero critico e la capacità di problem-solving. Creare, sperimentare, sbagliare e riprovare sono processi fondamentali per lo sviluppo delle competenze. L'uso di tecnologie innovative, il coding, la robotica educativa e la creazione di progetti interdisciplinari sono strumenti che rendono l'apprendimento più coinvolgente e preparano gli studenti alle sfide del futuro. Questo cambiamento di paradigma didattico è essenziale per formare cittadini curiosi, creativi e competenti.
- d. Valorizzare e aprire gli ambienti della scuola favorisce percorsi di **educazione civica** volti a creare dinamiche virtuose che bambine e bambini, ragazze e ragazzi del primo ciclo possano concretamente esperire.

OBIETTIVI

L'impegno dell'Istituto sarà orientato a perseguire le seguenti finalità:

- Innalzare i livelli di competenza in lingua italiana, in matematica, in inglese e cittadinanza.
- Garantire il successo formativo di tutti gli allievi e il loro benessere psico-fisico mediante l'utilizzo di metodologie innovative e inclusive e l'acquisizione di abitudini di vita sane, nel rispetto di sé e degli altri.

- Creare alleanze promuovendo l'attenzione verso l'altro, l'accoglienza e il dialogo costruttivo, quale modalità privilegiata di crescita personale e professionale e strategia per la prevenzione di abbandono scolastico e dispersione.

- Collaborare con le realtà territoriali, responsabilizzando le parti sul peso che ciascuna riveste per la formazione dei più giovani e coinvolgendo tutti gli stakeholders nei percorsi di formazione del cittadino dalla progettazione alla rendicontazione, intesa come forma di partecipazione della comunità.

- Curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;

- Promuovere il miglioramento continuo attraverso la sperimentazione e la diffusione di buone pratiche.

- Costruire il curricolo verticale per competenze, diffondendone l'utilizzo come strumento prioritario di progettazione.

- Creare un contesto didattico orientativo a partire dalla scuola dell'infanzia e per tutto il percorso scolastico, sostenendo l'alunno nell'individuare e coltivare i propri talenti.

- Perseguire forme di valutazione e autovalutazione, intese come opportunità di riflessione sui percorsi attuati in vista di una rimodulazione degli stessi per raggiungere sempre più alti obiettivi.

- Potenziare didattica e strumenti digitali a sostegno di percorsi creativi, inclusivi e laboratoriali.

- Esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico, sostenendo lo sviluppo professionale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nei diversi ambiti.

- Contrastare la dispersione scolastica attraverso azioni mirate alla rimotivazione, al coinvolgimento e all'accoglienza e intensificando i rapporti con le famiglie.

- Procedere alla dematerializzazione e alla sburocratizzazione delle procedure amministrative, anche introducendo l'uso dell'Intelligenza Artificiale.

CRITERI PER LA PROGETTAZIONE

- Le attività curricolari ed extracurricolari volte all'ampliamento dell'Offerta Formativa dovranno inserirsi nelle seguenti linee direttive:

- Promozione del BENESSERE personale e sociale, ripensando in quest'ottica il concetto di inclusione e puntando alla riduzione della dispersione scolastica.

- Sensibilizzazione alla tutela dell'AMBIENTE.

- Realizzazione di iniziative/attività di ORIENTAMENTO.

- **Sviluppo della proposta laboratoriale- sperimentale nel TEMPO PIENO della scuola primaria e nel TEMPO PROLUNGATO della secondaria; promozione dell'INDIRIZZO MUSICALE come opportunità per favorire la crescita degli studenti attraverso il linguaggio musicale.**

- Potenziamento delle competenze STEAM e del pensiero critico in un'ottica di sviluppo di cittadinanza attiva, anche digitale, degli studenti e delle studentesse.

Le attività progettate dovranno inoltre essere volte a:

- Potenziare le attività di inclusione in particolare i progetti relativi agli allievi con **BES in condizione di fragilità** (difficoltà di apprendimento, disturbi specifici di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, inclusione dei diversamente abili) intervenendo fin dalla scuola dell'infanzia e dai primi anni della Scuola primaria. Personalizzare i percorsi riferiti alle azioni di recupero degli studenti ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015.

- Sviluppare la verticalità per aree e azioni didattiche in continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo.

- Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto a respiro pluriennale di continuità e di orientamento scolastico perseguito una didattica orientativa fin dalla scuola dell'infanzia e monitorando la continuità verticale, in modo da garantire agli allievi analoghe opportunità di apprendimento in tutti gli ordini di scuola, anche attraverso l'analisi dei risultati a distanza.

- Sviluppare attività didattiche e formative innovative in coerenza con le finalità del PNRR, promuovendo la transizione digitale ed ecologica. Integrare l'uso consapevole delle tecnologie nella didattica quotidiana attraverso ambienti di apprendimento innovativi, strumenti multimediali e aule digitali, valorizzando progetti che sviluppino il pensiero computazionale, la cittadinanza digitale e la sostenibilità. La transizione ecologica, in sinergia con quella digitale, dovrà essere perseguita stimolando negli alunni consapevolezza ambientale, uso responsabile delle risorse e capacità di interpretare le tecnologie come strumenti per costruire un futuro più equo, sostenibile e inclusivo.

- Attivare percorsi che tengano conto degli apprendimenti formali, non formali e informali per valorizzare le diverse capacità e abilità che favoriscono il consolidamento degli apprendimenti ed il successo formativo, nonché percorsi che in un'ottica di continuità

verticale e di apertura al territorio, consentano ad alunni e alunne di conoscere la realtà in cui vivono e di riconoscersi in essa con un ruolo attivo nella direzione della costruzione di una comunità fondata su valori quali il rispetto e la collaborazione.

- Integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e inserimento nel PTOF delle attività significative proposte dal territorio.

- Implementare le azioni volte allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e al contrasto di bullismo, discriminazione di genere, omofobia, xenofobia, realizzando percorsi trasversali di Educazione Civica, secondo i nuclei concettuali di cui alla L. 92/2019, con particolare riguardo allo sviluppo della cittadinanza digitale attraverso la realizzazione e l'attuazione del curricolo digitale.

- Proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione, a sane abitudini di vita e al benessere in generale.

- Consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola in presenza e a distanza, favorendo azioni di cittadinanza attiva, incontri di dialogo e confronto attraverso l'uso di efficaci strumenti di comunicazione scuola-famiglia e attraverso la condivisione dei contenuti del Patto di Corresponsabilità;

- Progettare Laboratori intesi non solo come uno spazio fisico ma come modalità di lavoro, in aula e fuori, che prevedano un coinvolgimento attivo degli allievi favorendo lo sviluppo della creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie (cfr. D.Lgs. n. 60/2017);

- Proseguire le proposte di contatto e sperimentazione delle lingue straniere anche avvalendosi delle opportunità offerte dal programma di gemellaggio;

- Potenziare le competenze nelle discipline STEAM e MUSICALI, ponendo particolare attenzione a sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico.

- Consolidare le pratiche di recupero delle difficoltà e potenziamento delle eccellenze anche attraverso altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro) consolidando le pratiche che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi, gruppi di livello e classi aperte) e dare attenzione alle competenze-chiave europee e alle altre forme di linguaggio (musica, arte, teatro, cinema) per il loro valore formativo.

- Promuovere la valutazione del processo di apprendimento nella sua funzione formativa e orientativa (cfr. D.Lgs. 62/2017 e O.M. 3/2025) e l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

- Promuovere la messa a sistema di una valutazione/monitoraggio delle attività progettuali in termini misurabili, individuando opportuni indicatori a cui riferirsi per verificare la ricaduta delle attività di ampliamento dell'Offerta formativa sulle classi.

AZIONI

A tal fine si ritiene necessario:

- a) Proseguire e attivare progetti per laboratori manuali, espressivi, musicali, di promozione della lettura, psicomotricità, sport-sistem, lingue..., sia in orario scolastico che extra-scolastico;
- b) Potenziare le competenze in **lingua italiana** per tutti gli allievi, anche con progetti dedicati;
- c) Continuare e incrementare le attività delle lingue straniere, in particolare **inglese e tedesco**, già dai primi gradi scolastici e prevedere forme di certificazione e metodologia CLIL;
- d) Sviluppare l'intelligenza multilinguistica con riflessioni linguistiche e approfondimenti culturali nella lingua madre: **il friulano, come strumento di lettura del territorio e della storia locale**;
- e) Sviluppare l'uso delle **TIC** nella didattica quotidiana;
- f) Prevedere modalità di recupero e rinforzo degli apprendimenti e di potenziamento delle eccellenze;
- g) Realizzare percorsi educativo-didattici in ciascun plesso orientati a promuovere le competenze sociali e civiche;
- h) Promuovere la continuità verticale, in modo da garantire agli allievi di classi ponte situazioni di apprendimento di tipo orientativo-formativo;
- i) Potenziare le attività di continuità e orientamento;
- j) elaborare il curricolo per competenze promuovendone la diffusione e l'utilizzo come strumento ordinario di lavoro
- k) strutturare e realizzare Unità di Apprendimento disciplinari e interdisciplinari che si ispirino alle tematiche dell'educazione civica e coinvolgano almeno uno degli obiettivi dell'Agenda 2030.

ASPETTI METODOLOGICI

1. Operare per superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento modificando l'impianto metodologico-didattico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (lingua madre, lingua straniera e matematica) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, imprenditorialità, competenze sociali e civiche).
2. Superare la logica quantitativa ed enciclopedica dei contenuti operando scelte sugli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici motivanti e spazi organizzati.
3. Adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive generalizzando le strategie e metodologie collaborative (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello) e la personalizzazione dei percorsi (attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti).
4. Promuovere la didattica laboratoriale realizzando nei diversi plessi laboratori che prevedano la centralità dell'alunno nel processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettano:
 - di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;
 - di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta;
 - di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche sviluppando la propria creatività come motore di trasformazione e progresso;
 - di vivere la scuola attraverso l'esperienza di emozioni positive;
 - di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri;
 - di sviluppare le proprie potenzialità individuando e sostenendo i talenti di ciascuno.

4. PROCESSI E ORGANIZZAZIONE

Rispetto ai processi organizzativi, di rilevanza strategica sono quelli relativi alla costruzione del Curricolo di Istituto, al miglioramento dei processi di pianificazione e valutazione delle attività didattiche, alla promozione della cultura della sicurezza, di una comunicazione costruttiva, nonché il consolidamento di una gestione unitaria, come di seguito declinati.

1. Proseguire le riflessioni sul curricolo verticale di istituto con particolare attenzione agli snodi degli anni ponte; .
2. Migliorare i processi di pianificazione/progettazione delle attività e quelli di verifica e valutazione, in particolare:
 - sviluppare il confronto tra docenti favorendo gli incontri per classi parallele e tra dipartimenti;
 - Implementare la progettazione di UdA disciplinari e interdisciplinari, anche attraverso la costituzione/implementazione di una banca dati condivisa;
 - Condividere le forme e gli standard della valutazione degli studenti per favorire l'uniformità dell'azione valutativa nell'Istituto;
 - Perfezionare la creazione e formalizzazione dei percorsi di studio personalizzati e individualizzati;
 - Favorire la formazione e l'autoformazione del personale.
 - Individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto.
3. **promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;**
4. migliorare il clima relazionale tra tutte le componenti della scuola e il benessere organizzativo;
5. curare i processi di comunicazione interna ed esterna, anche attraverso la diffusione dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;
6. assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e il personale ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

5. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (comma 5 della legge 107).

6. INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE

Le dotazioni infrastrutturali e le attrezzature dovranno essere funzionali alla realizzazione di laboratori e allo sviluppo della didattica innovativa e digitale, nonché della dematerializzazione dei procedimenti. La realizzazione delle opere infrastrutturali compete all'Ente Locale cui si faranno presenti i bisogni dei vari plessi.

7. FORMAZIONE

La formazione, su temi condivisi, dovrà essere definita per ogni annualità e avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale. Auspicabile è la definizione di un monte ore annuale minimo di formazione a cui partecipare, in considerazione del fatto che la formazione, in quanto leva per il cambiamento, è per norma obbligatoria, permanente e strutturale. Sarà pertanto favorita la partecipazione a corsi e a percorsi formativi e di Ricerca-Azione. In generale, la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le

priorità strategiche educativo-didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Inoltre, il piano di formazione potrà privilegiare le attività di autoformazione interne all’istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti.

Gli interventi formativi terranno conto dell’offerta proveniente dalla scuola capofila dell’Ambito, dalle Università, dall’USR, dalle piattaforme ministeriali e/o accreditate, dalle altre Istituzioni Scolastiche con particolare attenzione alle seguenti aree generali:

- Inclusione e integrazione, con particolare riferimento a bisogni educativi inerenti le problematiche comportamentali che emergono in maniera più frequente e significativa, e la Plusdotazione/APC, nonché la sindrome ADHD e l’Autismo, senza trascurare gli altri bisogni educativi speciali afferenti alla legge n. 104/92 e alla legge n. 170/10.

- Competenze disciplinari, sia in termini didattici che valutativi. Appare opportuno rinnovare le competenze metodologiche nelle diverse discipline, nonché le competenze valutative anche alla luce dei più recenti interventi normativi sulla valutazione. Necessario appare un approfondimento della didattica per competenze al fine di rimodulare la propria progettazione verso obiettivi e traguardi di competenza.

- Metodologie innovative: Nonostante gli approfondimenti svolti negli anni precedenti si evidenzia l’opportunità di potenziare una padronanza di strategie metodologiche innovative rendendole parte integrante della progettazione dei docenti nel corso dell’intero anno scolastico. La didattica digitale si configura come occasione di sperimentazione e rinnovo di strategie quali il digitale, la *flipped classroom* e simili.

- Sicurezza e prevenzione: al fine di favorire lo sviluppo di una cultura della sicurezza, tutti i dipendenti devono essere formati secondo le prescrizioni del D.Lgs. 81/08 (formazione di base, specifica, aggiornamento, primo soccorso, antincendio) e della normativa vigente. Inoltre, il personale deputato alla somministrazione di farmaci salvavita potrà fruire di proposte formative e/o informative da parte dell’Azienda Sanitaria competente.

- Valutazione di sistema e organizzazione: l’aspetto relativo alla valutazione di Istituto attraverso strumenti quali i risultati INVALSI, il RAV, il PDM, il PTOF, in una logica di miglioramento necessita di essere approfondito per coltivare la consapevolezza nel personale docente del proprio percorso come singoli professionisti e inseriti in un sistema educante.

- Competenze comunicative e di leadership: un approfondimento volto a sviluppare le competenze comunicative si rende opportuno per sostenere un clima relazionale positivo all’interno dell’Istituto; d’altro canto appare sostanziale la necessità di sviluppare competenze di leadership intermedia, in particolar modo per le figure di sistema al fine di coinvolgere e coordinare più efficacemente i piccoli gruppi verso le azioni di miglioramento dell’Istituto.

- Curricolo: la necessità di completare e implementare il Curricolo Digitale va di pari passo con la necessità di avviare percorsi formativi a supporto del lavoro dei Dipartimenti/classi parallele.

- Competenze di cittadinanza: con particolare riferimento all’insegnamento dell’ed. civica, alle strategie di prevenzione di (cyber)bullismo, violenza e discriminazioni di genere.

- Privacy e dematerializzazione: per quanto la materia sia stata affrontata negli anni precedenti, rimane l’opportunità di aggiornarsi relativamente ai più recenti interventi normativi e alle strategie di dematerializzazione e conservazione dei documenti digitali.

- Intelligenza Artificiale: in considerazione della repentina e permeante diffusione dell’IA, si rende necessario che i docenti acquisiscano opportuna formazione sull’uso della stessa per guidare gli studenti a utilizzare queste tecnologie in modo consapevole, sviluppare competenze digitali avanzate e prevenire disinformazione o utilizzi errati. La formazione degli insegnanti assicura un approccio critico e responsabile, trasformando l’AI in strumento educativo e non in limite alla crescita cognitiva.

Personale Assistente Amministrativo

La formazione del personale Assistente Amministrativo deve essere inclusa nel Piano formativo annuale di Istituto e oltre a riguardare gli specifici settori (didattica, personale, affari generali, acquisti, sicurezza, privacy...) deve prevedere lo sviluppo dei processi di dematerializzazione dei servizi d’ufficio.

Personale Collaboratore Scolastico

Il fabbisogno formativo per i collaboratori scolastici riguarda prioritariamente aree legate alle specifiche mansioni (primo soccorso, assistenza ai disabili, utilizzo dei prodotti ed attrezzi) ma anche aspetti relativi all’accoglienza, vigilanza degli alunni e alla gestione delle relazioni interne ed esterne.

8. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per il prossimo triennio l’indicazione è individuare priorità che riguardino l’innalzamento dei risultati scolastici al fine di migliorare i risultati nelle prove nazionali e delle competenze chiave per l’apprendimento permanente.

Le azioni di miglioramento saranno indirizzate alle proposte di didattica laboratoriale finalizzate al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento nelle classi ove siano state rilevate significative criticità nell'ambito delle rilevazioni nazionali INVALSI utilizzando la risorsa potenziamento o altre forme di supporto agli apprendimenti per migliorare laddove siano emerse criticità negli esiti. L'istituto si impegnerà nel migliorare le pratiche inclusive tenuto conto del crescente numero di certificazioni e della necessità di coordinare le azioni del gruppo dei docenti di sostegno la cui maggioranza è su incarico annuale.

Per quanto riguarda le competenze chiave, l'Istituto potenzierà le azioni per la "Competenza in materia di cittadinanza" e quelle rivolte a creare un clima di benessere anche attraverso una comunicazione efficace.

Alla luce delle nuove indicazioni Nazioni sarà necessaria la revisione del curricolo verticale, favorendo la diffusione e l'utilizzo di tale strumento come modalità ordinaria di lavoro.

Il Dirigente scolastico

Prof. Pietro Rosa